Venerdì 22 Febbraio 1901.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: anno » 25
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 46.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente, Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

La congiura dei nostri pretoriani.

Notizie romane della *Gazzetta di Venezia*:

« L'opposizione darà battaglia sulle comunicazioni del Governo, e l'esito *per gli accordi corsi già tra le maggiori personalità* parlamentari, non dubitasi qui che riescirà fatale al Ministero. *(Oh pii desideri!!!)*

Ma, per ora, acqua in bocca; *non è buona tattica quella di smascherare prima del tempo le proprie batterie.* Dirò soltanto che *molti screzii,* i quali erano incomponibili, *sono o stanno per essere composti; molte rivalità,* le quali parevano irreconciliabili, *sono o stanno per essere eliminate.*

« Ad accrescere il malcontento hanno contribuito a Montecitorio le scelte annunciate ieri per i diversi sottosegretariati — e ciò tanto per le inclusioni *quanto, e forse più, per le esclusioni.*

Traducete in lingua povera:

— I Sonnino, i Baccelli, i Lacava (di sottomano anche i camaleonti di Caccamo) che fino a ieri parevano cani e gatti, che non si possono soffrire, che si disistimano profondamente a vicenda; e *con loro* tutti quei versipelle delle Destre e dei Centri che aspirano ad un sottosegretariato e vi si sentivano maturi, mettendo giù per un momento le mutue gelosie, hanno camorrizzato e con tutta facilità si sono intesi, al motto sublime: Addosso al Ministero.... che non ci ha pagato il tributo.

Non si può — anche tenendo « acqua in bocca per non smascherare le batterie » — confessare più cinicamente, propositi più camorristicamente, peccaminosi.

Non par di sentire un banditore di *ras* e di *degiacc* dei predoni tigrini, che batte il *chitet* chiamando a raccolta per una meditata scorreria?

Anche a costo di essere ingenui, noi amiamo credere che tali congiuraccie non esistano che nella fantasia febrida e nel desiderio disperato del banditore.

L'Espero.

*

La spiegazione della minacciosa spampanata è forse in questa notizia da Roma alla *Provincia di Brescia*:

Si nota a Montecitorio un grande lavorio, che vanno facendo alcuni sonniniani e qualche ex ministro disoccupato per dare battaglia al Ministero, non appena si presenterà alla Camera.

Ma la loro manovra ottiene assai magro successo, le adesioni raccolte sono poche e della più modesta importanza; anche dai non amici del Ministero si risponde generalmente che si deve attendere il programma, e specialmente la parte finanziaria.

DALLA CAPITALE

I ministri al lavoro.

Studi e scandagli — Il programma.

Roma 21 — Oggi il Consiglio dei ministri continuò la discussione delle linee principali del programma ministeriale.

La *Patria* scrive che il Consiglio avrebbe accettata la proposta del ministro Morin di invitare la Camera di ultimare la discussione del progetto rimasto in sospeso sopra i premi della marina mercantile introducendovi qualche modificazione restrittiva.

Il Consiglio approvò pure di proporre sollecitamente alla Camera un progetto di crediti straordinari per la riproduzione del naviglio.

Si occupò infine di un piccolo movimento di Prefetti.

Secondo la *Tribuna*, nel Consiglio dei ministri odierno, presieduto da Zanardelli, si cominciò la discussione dei provvedimenti finanziari da presentarsi alla riapertura della Camera.

Su quanto si trattò oggi e sui Consigli che ne seguiranno, si deliberò uno stretto segreto.

Tuttavia si assicura che oggi fu esaminata la situazione finanziaria, su cui riferirono Wollemborg e Di Broglio.

Progetti rientranti.

Roma 21 — Dei progetti che già si trovavano in discussione alla Camera, presentati dal precedente Ministero, verranno ritirati: quello cosidetto contro gli anarchici, quello che sostituisce la deportazione al domicilio coatto ed è rivolto contro i recidivi, i provvedimenti proposti per il tesoro e sottoposti alla *Giunta del bilancio*, ed i provvedimenti economico finanziarii, presentati dall'onorevole Chimirri.

Qualcuno di questi potrà essere ripresentato con modificazioni.

Le scuole italiane all'estero.

Roma 21 — Il nuovo Ministro degli esteri, *on. Prinetti*, ha portato la attenzione sull'andamento delle scuole italiane all'estero, prendendo visione degli ultimi rapporti consolari e delle statistiche compilate in proposito.

Egli avrebbe espresso l'intendimento di volersi adoperare per dare maggiore incremento agli istituti scolastici coloniali perchè possano rispondere ai fini di mantenere vivo nei giovani il sentimento della patria lontana e di rendere, l'insegnamento più rispondente alle esigenze dei tempi che corrono, sia rispetto alla coltura, sia rispetto ai vantaggi che i giovani ne potranno trarre per il loro avvenire.

NOTIZIE DI CORTE.

Nell'attesa — Felicitazioni — Il corredo.

Roma 21 — In seguito all'annunzio ufficiale della prossima maternità della Regina, arrivano al Quirinale numerosi telegrammi da tutte le Corti. Affettuosissimi quelli dell'imperatore Guglielmo e del principe Nicola del Montenegro.

Si smentisce che il corredo del reale nascituro si stia confezionando al Quirinale. La Regina Margherita si riservò la cura di prepararlo, e chiamato un noto industriale al suo palazzo gliene affidò l'incarico.

Intanto da Napoli è stato fatto venire il fusto della culla di tartaruga che sarà rimontata, e che già accolse Vittorio Emanuele, conservata nel palazzo reale di Capodimonte.

LA VA MALE PER GLI STUDI e per l'arte.

Notizie del *Bollettino della pubblica istruzione*:

Alla gara d'onore pel componimento italiano, bandita tra i licenziati dei licei e degli istituti tecnici, parteciparono 22 alunni dei licei e nessuno degli istituti. La Commissione incaricata di esaminare i lavori, riconobbe *in tre soli un qualche pregio, ma non tale* da rendere possibile l'assegnazione di qualsiasi premio.

Il *Bollettino* pubblica inoltre la relazione della Commissione permanente pel Concorso all'arte drammatica nel 1899-900 e dice che i risultati del presente Concorso non sono felici e soggiunge: Perchè il premio possa diventar efficace, occorre estendere da uno a tre anni il termine del concorso, *riunire le varie rate dei premi* annuali per formare una somma unica di 9000 lire.

NOTIZIE ITALIANE

La miseria nelle Puglie.

Continuano le dolorose notizie.

A Brindisi, una povera donna, madre di tre bambini, dopo avere sofferto più giorni la fame, si suicidò avvelenandosi.

Ad Alezio, Taviano, Parabita, i contadini disoccupati, non potendo resistere alla fame, si danno a lavorare, non richiesti, sui campi altrui.

Smisero soltanto al sopraggiungere del padrone che li pagò con pochi soldi.

A Lecce ed altrove gli operai di ogni mestiere, pellegrinano per le vie o stazionano sotto i Municipi aspettando quel lavoro che non si può dar loro perchè nessuna somma vi è per le opere pubbliche.

Dovunque è l'istessa storia di guai, di miserie, sempre più triste e desolante e che nessun giornale riesce più a nascondere o ad attenuare.

Le amministrazioni pubbliche minacciano di abbandonare il loro posto, come sin dall'anno scorso decisero, ove il Governo non prenda i provvedimenti necessari.

Morti di freddo al battesimo!

Bergamo 21 — Ad Azzano S. Paolo, comunello a 3 chilometri dalla città, sono morti assiderati nella chiesa parrocchiale 2 gemelli mentre si attendeva il *prete* pel battesimo.

Per l'Esposizione di Allevamento e Sport.

(Milano - maggio 1901).

Un grande premio Reale.

Re Vittorio III° ha voluto dare all'Esposizione Internazionale d'Allevamento e Sport, che patrocinata dalla Associazione Lombarda dei Giornalisti, si terrà nel prossimo maggio in Milano — un'attestazione della sua simpatia. Il generale Ponzio Vaglia, Ministro della R. Casa, con una lettera al signor Angelo Vecchio, Direttore Generale dell'Esposizione, gli annunziò che il Re ha voluto disporre un premio reale.

Questo premio è giunto: esso consiste in una colossale coppa d'argento, di bellissimo stile.

Per l'assegnazione dovrà decidere il Comitato.

Anche la Camera di Commercio di Milano ha già in massima deliberato di accordare, col mezzo di premi il suo appoggio alla *Mostra*, la quale va ogni giorno più assumendo importanza. Oltre che le Mostre d'allevamento anche quelle di carattere industriale promettono di riuscire interessantissime. Le sottoscrizioni in denaro e le offerte in oggetti *a fondo premi* si continuano a ricevere presso la sede del Comitato: via Borgogna, 8, — Milano.

LE NUOVE MONETE.

Roma 21 — La Zecca ha finiti i conquí per le monete d'argento da lire 5, 2, 1 colla effigie di Re Vittorio, che si metteranno sollecitamente in circolazione.

Per la colonizzazione italiana all'Argentina.

Il *Times* ha da Buenos Ayres, che il Governo ha concesso 80,000 ettari nel territorio di Chubat (Patagonia) presso i laghi Musters e Colline ad un sindacato di colonizzazione italiana; 140 famiglie italiane dovranno stabilirvisi in un biennio e verranno gratuitamente provvedute di provvigioni, di materiale da costruzione e da lavoro e delle sementi necessarie pel primo anno.

NOTIZIE ESTERE

DALLA SPAGNA.

Il processo della signorina Ubao — La sentenza. — Il popolo aveva ragione.

Madrid 21 — Con elaborata sentenza, la Corte di Cassazione, dichiarando ingiustificate le precedenti sentenze, ordina la restituzione alla famiglia della signorina Ubao.

Com'è noto, per le arti del suo confessore, la signorina Ubao, ricchissima, minorenne, aveva lasciata la famiglia rifugiandosi in un convento; e la causa intentata dalla famiglia per la restituzione della signorina, che non fu una delle ultime ragioni le quali provocarono i disordini anti-clericali verificatisi di recente a Madrid e nelle provincie spagnuole.

La sentenza ha soddisfatto profondamente e generalmente l'opinione pubblica liberale del paese.

NEL TRANSVAAL.

Kitchener l'ha scampata bella — Scaramuccie.

Londra 21 — Ieri, per la quarta volta, il *generalissimo* Kitchener *rischiò* di cadere prigioniero dei Boeri. Questi fecero sviare un treno di bagagli, che precedeva di pochi minuti il treno di Kitchener, reduce da Pretoria dopo la visita a Doaar per prendervi disposizioni contro Dewet.

Quattro vagoni-bagaglio sviarono. Il generalissimo ed il suo stato maggiore dovevano cadere in mano dei Boeri, Kitchener si è salvato solo per un caso o per l'arrivo di un treno blindato.

Il piano dei boeri era preparato con grande abilità e precisione.

Johannesburg 21 — Quattrocento boeri tentarono di impadronirsi della stazione di Irene, ma si ritirarono, di fronte agli inglesi che la custodivano.

LA FIDANZATA DI RAS MAKONEN.

I giornali russi ricevono da Adis Abeba copiose notizie intorno al prossimo matrimonio di ras Makonen che sposerà la principessa Ovada (?) la quale, se non è più giovanissima, è graziosa e molto buona

E' nipote dell'imperatrice Taitù.

E' da *un pezzo*, cioè fin dal 1893, che durava la relazione tra i due fidanzati, ma ras Makonen non si dimostrava mai deciso ad ammogliarsi tanto più che aveva stretta relazione con una donna galla, d'incomparabile bellezza e dalla quale aveva avuto parecchi figli.

Ma ora l'amante è morta, procurando a Makonen tanto dolore da renderlo malato *per parecchie settimane.*

L'imperatrice Taitù pensò che per guarirlo e consolarlo non vi poteva essere mezzo migliore che dargli un'altra compagna, e stavolta la compagna sarà una moglie legittima e di stirpe principesca.

La principessa Ovada è una donna di mezza statura, sulla trentina, grassa *ma non soverchiamente.*

Le sue fattezze, caso strano in un paese dove la donna generalmente invecchia molto presto, non sono sfornite d'una certa eleganza, e il viso, di un ovale perfetto, spira molta bontà. Menelik, per mezzo *del ministro francese* Lagarde, ha commesso ad un gioielliere di Parigi un diadema d'oro e brillanti che servirà pel suo dono nuziale.

In Adis Abeba avranno luogo grandiose « fantasie » in onore degli sposi.

La velocità dell'avvenire.

250 chilometri all'ora.

In questi giorni l'imperatore di Germania ricevette il *consigliere* Rathenau, direttore delle ferrovie elettriche di Berlino.

L'imperatore manifestò la convinzione, che tra non molti anni tutte le linee dovranno essere mosse da locomotive elettriche: almeno pel servizio passeggieri, lasciando che per un po' di altro tempo ancora si utilizzi il carbone per i treni merci.

Il Rathenau *rispose che appunto* questo era lo scopo della Società, composta di notabilità in fatto di scienza elettrica e di finanza, senza cui ogni iniziativa è vana

Nel corso del 1901, questa Società incomincierà i suoi esperimenti con una linea elettrica tra Berlino e Zozzen.

La distanza è poca — appena 32 chilometri, *ma è sufficiente* per le prove che si vogliono fare, dal risultato delle quali dipenderà la costruzione di altre linee ben più importanti.

Si formeranno tre treni: l'uno costrutto dall'Allgemeine Electricitàt-Gesselschaft (Società ben nota anche in Italia per i suoi impianti grandiosi) l'altro dalla celebre ditta Siemens e Halsche.

I pochi carrozzoni saranno così ben uniti da sembrare in apparenza un enorme unico *Sleeping car.*

La rapidità che si spera raggiungere con questi due treni sarà vertiginosa. Si parla nientemeno che di 200 o 250 chilometri all'ora.

Se le esperienze *riescono* bene, tali treni saranno stabiliti fra Berlino e le capitali dei diversi Stati germanici.

Le fermate saranno abolite, meno che si tratti di una grande città.

L'imperatore Guglielmo si mostrò assai soddisfatto dei progetti di Rathenau, il quale continuò a spiegargli come le distanze vadano di giorno in giorno scomparendo.

Appena compiuta la grande ferrovia Transiberiana sarà possibile compiere il giro del mondo in 50 giorni, percorrendo 19,171 chilometri sulla terraferma e 14,156 sul mare vale a dire che saranno 32 giorni di ferrovia e 18 di mare, mentre ora si debbono impiegare 13 giorni di ferrovia e 54 *di mare.*

Il viaggio immaginato da Verne *attorno* al globo, che durava 80 giorni, è un'anticaglia sin d'ora. Se poi le *locomotive russe* vorranno darsi la pena di far meglio il loro dovere, camminando colla stessa velocità delle loro compagne d'altri Stati europei ed americani, allora si avrà un'altro risparmio di 13 giorni e così il viaggio invece di 50 si potrà compiere in 37 giorni.

E se poi adottassero le ferrovie elettriche, portando la velocità delle locomotive almeno a 90 chilometri all'ora, ciò che è straordinariamente facile, potendo la locomotiva elettrica percorrere oltre i 230 chilometri all'ora — e se anche i piroscafi aumentassero la loro velocità filando almeno 45 chilometri all'ora — si potrebbe giungere al magnifico risultato — almeno pei nostri tempi — di *fare* il giro *del globo* soltanto in 22 giorni: 9 per terra e 13 per mare.

PROVINCIA

DA CIVIDALE.

Forno cooperativo - Polemica - Replica.

All'onorevole sig. Francesco Coceani Presidente del Comitato agrario di Cividale.

Nel *Forumjulii* di sabato 16 corr. Ella gentilmente risponde, a modo suo, alle mie lettere firmate dell'8 e 13 and., cercando di dimostrare che le mie ragioni sono prive di valore e che il forno cooperativo rispondeva pienamente al concetto democratico da me patrocinato, e voluto anche dai socialisti che è *tutto dire.*

Ecco, sig. Coceani, *neo convertito* al municipalismo locale, sebbene stati a spalla assieme ed io sia così distante da Lei per coltura e posizione sociale, la sua risposta non può persuadere alcuno dopo quanto fu stampato sui giornali udinesi, oltre le mie lettere circa i sognati vantaggi del *pubblico povero*:

1. perchè sono tutti capitalisti o possidenti coloro che formerebbero il Consorzio pel forno cooperativo e quindi non potranno far contro ai propri interessi;

2. perchè senza l'abolizione del dazio sulle farine, si può fare o vendere un pane a buon prezzo a cent. 20 *il* al chilo;

3. perchè tutto calcolato, voi non potete fare o vendere un pane bianco, buono, grande, a prezzo di stralcio.

Ho già annunziato che io non voglio e non posso fare polemiche riguardo il forno cooperativo: quanto scrissi feci a difesa mia e dei compagni di professione. Poichè però lei desidera avere le cifre, io a sostegno di quanto scrivo le espongo qui modestamente il seguente specchietto relativo al mio forno:

La farina di frumento per pane bianco costa coll'ultima mercuriale al quintale lire 33.

Ora chili 100 ridotta in pasta sale a chili 140, restando pel pane cotto (bine o panetti) kg. 112 a cent. 40 al kg. uguale lire 44.80.

Kg. 140 di pasta divisa per 0.620 si ottiene bine da cent. 20 n. 226 uguale lire 45 20.

Calcolo per quintale:

Costo farina	L. 33.00
Dazio pane e bollo	» 1.73
Sale	» 0.50
Legna	» 1.50
Illuminazione e altre spese	» 1.00
Affitto e tassa esercizio	» 1.00
Lavorazione e vendita	» 6.00
Totale spesa	L. 44.73

Guadagno netto per quintale lire 1.53, senza le credenze che non sono un attivo.

Per norma del pubblico poi, e perchè si sappiano le delizie daziarie tra noi, e si possa apprezzare la ragione della generosità del sig. Tomaselli, mi piace riportare qui il ricavato del dazio annuale della Ditta Trezza, come dalla statistica:

Vino	L. 52,500
Macellazione	» 30,000
Abbonati a bolletta	» 18,000
Totale	L. 100,500
Meno canone	» 72,000
Guadagno reale	L. 28,500

senza altri cespiti, ciechi i quali forse suppliranno alle spese.

Altro che forni cooperativi, altro che benefici ipotetici! Con quel catenaccio che quest'anno per l'imprevidenza municipale fu applicato ai poveri esercenti in genere!...

Fate pure il forno! Avverrà come a Udine, dove furono eretti 3 forni cooperativi che dopo quattro mesi dovettero chiudersi per assoluta impotenza e perchè fallirono allo scopo.

Poichè volete la luce, ho piacere di farla intera col dovuto rispetto verso tutte le persone che intendono giovare al pubblico bene e verso pur il signor Tomaselli *terzo* in causa.

Salvo errore di centesimi il calcolo è esatto; quindi il guadagno dei forni a rigor di cifre, tutto sommato sarebbe di lire 1.53 circa al quintale di pane cotto, senza le spese.

Ora come sarà possibile che il Comizio agrario e l'associazione siano così filantropici da dare alle stesse condizioni di fatto il pane a cent. 26 e mezzo al chilo col forno cooperativo? In verità se così fosse, a meno che gatta non ci covi, io mi associerei pure

nella impresa a vantaggio del povero. Ma sono fantasie.

I forni cooperativi dei dintorni, Remanzacco, Torreano, Ipplis, S. Pietro al Natisone, ci fanno certi che le cose stanno come le esposi; tanto è vero che il pane lo si vende per lo più a 36 o 38 cent. e non certo di prima qualità; e sappiamo che taluno impresario privato s'è fatto oggi una rilevante sostanza col solo forno. E con tutti questi forni cooperativi a 4 passi di distanza si vorrebbe un altro qui?

Quindi è errato che noi ci arricchiamo. Viviamo, e se viviamo ciò avviene perchè nel negozio ci sono altri cespiti inerenti: ma non del solo pane vive l'uomo.

Riepigolando quindi — Se si abolisse il dazio sulle farine e quello di confine si potrebbe dare il pane a cent. 10 di meno, ma allo stato delle cose nè noi nè voi possiamo fare di più. Sfidiamo a nostra volta a smentirci con altre attendibili cifre.

Anche un'osservazione. A proposito della mia offerta in caso si ritirasse la Ditta per perdita, dite che se anche sparissero 10 o 15 piccoli gli altri guadagnerebbero, quindi la Ditta non perde. Dunque voi volete beneficare gli altri e sopprimere le famiglie. Bella filantropia! Bei guadagni!

Eh, signor Coceani stimatissimo, con quel catenaccio che la Ditta Trezza a mezzo del sig. Tomaselli ha dato quest'anno ai poveri esercenti, creda a me per la pace, per il benessere pubblico, è meglio restar così ed abolire il dazio sulle farine e di confine. Con tutto rispetto la riverisco, e basta.

Cividale, 20 febbraio 1901.

Cantarutti Augusto
Prestinaio indipendente.

Cividale, 20 febbraio.

L'ultimo veglione.

Il veglione della notte decorsa riuscì animatissimo fino alle 6 di questa mane. La levicata riuscì egregiamente. Il palco degli *Spostati* distribuì durante la notte *spirito vivificatore*. In complesso tutto andò a meraviglia. Ed ora siamo in Quaresima, bisogna fare penitenza e cambiare pasto, scrivere di altre cose ben più interessanti che non siano la *réclame*, dei resoconti di veglioni.

Oggi tutti si riversano nelle osterie fuori di città a papparsi la tradizionale arringa ed a bere un gotto di quel buono.

Nelle ore pom. i negozi di coloniali erano tutti chiusi, per dare libertà agli agenti.

Cividale, 21 febbraio.

Funerali.

I funerali del compianto Fanna dott. Secondo, da 50 anni medico del nostro Comune, riuscirono imponentissimi. Vi prese parte tutta Cividale. Il Municipio dispose per la Banda musicale e per il carro funebre di prima classe. Oltre le rappresentanze di tutte le associazioni, intervennero pure i convittori del nostro Collegio.

A porta S. Pietro il dott. Dorigo salutò il defunto a nome dei colleghi, ed il sindaco cav. Morgante, elogiò nobilmente la vita dell'estinto.

Cividale, 22 febbraio.

Arrivo del R. Commissario distrettuale.

Diamo il ben venuto al sig. Breganza dott. Camillo, regio commissario distrettuale, preceduto dalla fama di ottimo amministratore, e di cittadino gentile e buono.

Ovaro, 20 febbraio.

Grave disgrazia.

L'ultimo giorno di Carnovale certa Regina Rossi, d'anni 55, comperata dell'acquavite si recò nella sua abitazione per trincarla tutta sola. Per divertirsi ancor più la donna accese la pipa. — Dopo aver fumato alcun poco, inebbriata dal fumo e dall'alcool, si addormentò lasciando cadere la pipa accesa sul grembiule.

Il fuoco si comunicò alle vesti e la povera donna riportò gravi ustioni in seguito alle quali oggi verso mezzogiorno moriva.

La disgraziata era madre di quattro figli.

Tolmezzo, 21 febbraio.

Dimostrazioni.

Il dott. Metullio Cominotti medico condotto del nostro Comune per concorrere al posto di chirurgo dell'erigendo ospitale, rinunziò alla conferma a vita, ma tardando tale nomina, riconcorse al posto lasciato vacante. Il Consiglio comunale però designò altro concorrente al posto da esso lasciato. La popolazione di Tolmezzo che ama il dott. Cominotti fece una dimostrazione di protesta contro il deliberato del Consiglio comunale percorrendo il paese con bandiere ed acclamando al dott. Cominotti. Il pro sindaco cav. Linussio promise di cercare di accomodare la cosa.

Si credeva fosse tutto finito, ma invece ieri mattina oltre 2000 frazionisti di Fusea, Casanova, Terzo e Caneva attraversarono Tolmezzo e uniti si a quelli di Illegio andarono tutti al Municipio protestando.

Non successe niente di grave, ma di fronte a tali proteste parecchi consiglieri comunali rassegnarono le loro dimissioni, e pare probabile l'invio di un Commissario Regio.

Il fermento continua. La nostra Prefettura ha inviato sul luogo il delegato di P. S. di Pontebba ed un rinforzo di carabinieri.

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Fior Luigi, maritata Pischiutta, negoziante in mobilio, nominando curatore l'avv. Ellero.

La cassetta delle elemosine. Giorni fa i soliti ignoti scassinata la cassetta delle elemosine della Chiesa di Santa Maria in Tolmezzo, rubarono 2 lire in rame che ivi si trovavano.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani 23, S. Policarpio.

Effemeride storica. — *22 febbraio 1866.* — A Codroipo una lapide nella sacrestia della Chiesa di S. Maria Maggiore ricorda il fu don Giuseppe (del quale abbiamo dato notizia di recente in un'effemeride) sacerdote esemplare, cittadino integerrimo, delle lettere belle, volgari, latine, cultore felicissimo, benemerito precettore, indi moderatore del Ginnasio udinese, primo in Friuli a decifrare i relatti documenti per una patria storia, amato e stimato da italiani e stranieri; (queste sono le principali parole dell'epigrafe dettata dal fu abate Luigi Candotti).

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

UDINE

Dopo la lirica la critica.

Per fatto personale!!

Il *Friuli*, a proposito dei balli di beneficenza, risponde in modo così esauriente all'*Impressionista*, che mi pare quasi superfluo soggiungere una parola alle povere idee da me espresse nel *Friuli* di mercoledì tendenti a considerare questa forma di beneficenza da un punto di vista morale e sociale; idee che il *Friuli* ha tanto benevolmente accolte e validamente appoggiate. Mi limito a due sole considerazioni:

I. Noto innanzi tutto, che io non ho parlato che della beneficenza fatta.... ballando; i concerti, cui accenna l'*Impressionista*, sono per sè stessi cosa ben più elevata, intellettuale ed educativa, e per la loro attuazione richiedono studio, buon volere, sapiente organizzazione, ed anche sacrificio: tutte cose che possono opportunamente essere collegate col concetto della beneficenza.

II. Aggiungo poi che se un ballo dà un civanzo attivo, o se questo guadagno viene devoluto a scopo benefico, certo non lo si deve respingere; ma, anche astraendo dalle considerazioni di ordine morale sul carattere che deve avere la beneficenza per riuscire educativa e rispondente ai suoi scopi, sembrami assai giusta l'osservazione del *Friuli*: che non si deva far servire la carità a soccorrere... l'azienda del veglione, perchè questa non riesca perdente!

E con questo, per parte mia, dichiaro chiuso l'incidente.

L'analista.

I lavori municipali e le Cooperative di lavoro.

Le spiegazioni di un socialista.

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, il presente articolo, in risposta ad una comparsa ieri sul *Giornale di Udine*:

« Il Circolo socialista (al *Giornale*, chissà perchè, questo titolo sembra usurpato!) in una sua adunanza ha discusso se gli conveniva prendere qualche iniziativa in vista dei prossimi lavori municipali, ma questa idea non fu approvata, perchè sembrò giustamente che un sodalizio politico non fosse adatto per trattare la cosa. Soltanto, siccome vi penso che i lavori municipali potrebbero essere assunti da una cooperativa di lavoro, si stabilì di pregare l'on. Rondani che tenesse a Udine, in occasione del suo viaggio in Friuli, una conferenza su questo tema.

L'on. Rondani trovò eccellente l'idea di istituire una cooperativa di lavoro, ma constatò che in Udine non vi era ancora l'indispensabile preparazione e se nel suo discorso al Cecchini parlò delle cooperative di lavoro, lo fece più che altro in omaggio al manifesto che era stato già pubblicato.

Se mai il Circolo Socialista avesse ritenuto opportuno d'intervenire nella questione, avrebbe, io credo, consigliato agli operai Udinesi di agitarsi per ottenere dal Municipio che fissi nei contratti d'appalto un massimo d'orario ed un minimo di salario per gli operai, idea questa che non dipende da alcun partito politico, ma è suggerita dal semplice buon senso.

Infatti poco può importare agli operai udinesi che i lavori municipali sieno assunti da imprenditori piccoli o grandi, udinesi o forestieri. Questi ultimi molto difficilmente chiamerebbero operai dal di fuori; se si volesse ovviare a questo pericolo, il Municipio potrebbe aggiungere una clausola a favore degli operai udinesi.

L'importante è invece che la concorrenza fra gli imprenditori, per provocar la quale si preferisce generalmente l'asta pubblica, serva a diminuire il profitto degli imprenditori stessi, non già le mercedi degli operai, come per solito avviene. E per venire a questo risultato bisogna appunto che il Municipio adotti il sistema detto prima.

Da tutto questo, che non ha proprio niente da fare coll'istanza dei 75, appare quanta *falsità* sia contenuta nelle due lettere pubblicate per tutto ciò che riguarda le fantastiche deliberazioni del Circolo socialista e l'abuso ancor più fantastico di firme.

Quanto al cosidetto *incartamento* ed all'accusa di *mistificazione* provvederà la persona a cui si allude.

Un socialista.

Società operaia generale.

La nomina del medico.

Jersera si radunò il Consiglio della Società operaia per discutere sull'ordine del giorno da noi ieri pubblicato.

I consiglieri presenti erano 10. Presiedeva il vice-presidente sig. Antonio Cossio.

Dopo la lettura del verbale della precedente seduta, il vice-presidente comunica al Consiglio che l'ing. Giovanni Sendresen insiste nelle date dimissioni dalla carica di consigliere, per cui nelle prossime elezioni i soci dovranno nominare, oltre al presidente, anche dieci consiglieri.

Indi il Consiglio, in seduta privata, passò alla nomina del medico sociale (per un triennio, salvo riconferma annuale).

A primo scrutinio riuscì eletto il dott. Adelchi Carnielli, assistente nel nostro Ospedale.

Ecco l'esito della votazione: Carnielli dott. Adelchi voti 12, Solero dott. Valentino 6 e un voto disperso.

Infine il Consiglio ammise soci nuovi.

— Crediamo che il dott. Carnielli prenderà il servizio della Società operaia col giorno 1 marzo p. v.

Pei segretari comunali.

Il vecchio progetto.

Un segretario comunale ci scrive chiedendoci qual sorte avrà l'avventuroso e tribolato progetto dell'on. Chigi.

La Commissione parlamentare delegata allo studio del « progetto pei segretari comunali ed altri impiegati » nell'ultima sua seduta rielesse a presidente Sacchi, a segretario Aguglia e a relatore Chigi.

Si discusse, si concordarono idee e propositi, poi venne la crisi.

Questo è quanto per ora.

E poichè sembra decisamente che non si chiuderà la Sessione parlamentare, il progetto può considerarsi vivo e sano, e sarà ripreso allo stato di relazione.

Del resto il buon deputato Chigi vigila e saprà cogliere il buon momento e condurre in porto — foss'anche di sorpresa — il suo antico *carico*, da quel buon navigatore che è.

Il che auguriamo di cuore, nell'interesse della benemerita classe dei segretari ed affini.

Un console friulano. Si ha da Roma che ieri il Presidente del Consiglio on. Zanardelli ricevette l'on. Solimbergo ex deputato, oggi console del Canadà.

Per le misere popolazioni pugliesi. Chi intendesse unire la propria oblazione a quella che annunciammo l'altro giorno — pervenutaci dal sig. Manzini — a soccorso delle povere popolazioni pugliesi strazianti nella fame, voglia farlo subito.

Anche il più piccolo obolo può consolare un sofferente; e noi sentiamo il dovere di spedire almeno con sollecitudine quel poco che si potrà.

Per l'insegnamento agrario ai militari. Per opportuna norma degli interessati, il Ministero avverte che ha ritenuto opportuno di prorogare al 1. marzo p. v. il termine utile per il ritiro dei manoscritti di agronomia pratica ammessi al secondo concorso e le cui epigrafi vennero rese di pubblica ragione con notificazione inserta nella *Gazzetta ufficiale* n. 22 delli 26 gennaio u. s. e nel *Giornale militare ufficiale*, dispensa 4ª, parte 2ª, della stessa data.

Gli autori di detti manoscritti i quali, al 1. marzo detto, non avranno dichiarato di prender parte al secondo concorso verranno senz'altro esclusi dal concorso stesso.

Per la vendita del chinino. Si ha da Roma che sono in corso di studio, e quanto prima verranno pubblicati, i regolamenti relativi alla vendita del chinino, e cioè dell'idroclorato, del solfato e del bisolfato di chinino, preparati secondo le norme stabilite dalla Farmacopea ufficiale italiana e confezionati in tavolette.

Il prezzo di vendita al pubblico sarà per ogni tubetto del peso di 20 chilogrammi di 40 centesimi per l'idoclorato e di 32 per il solfato e il bisolfato.

Tali vendite avranno luogo per mezzo dei farmacisti e delle rivendite delle privative e, in apposito capitolo del bilancio dell'entrata, sarà inscritto il provento lordo della vendita previsata per ciascun esercizio finanziario, ove figureranno pure tutte le spese inerenti a questo cespite di entrata.

Il nuovo francobollo. Il nuovo francobollo postale venne disegnato da un artista veneziano per incarico del ministro Pascolato e venne inciso a Torino.

Il disegno è in stile floreale; nel centro reca un rassomigliante ritratto del Re, visto da tre quarti, ai lati sorgono le ornamentazioni floreali che hanno capo in alto con una chiusa centrale, mentre sotto l'ornamentazione si arresta con un nodo floreale al basso d'una targhetta orizzontale, su cui è scritto: *Poste Italiane*.

E nel piccolo scomparto vuoto di sotto si esporrà il valore del francobollo. E' disegnato e inciso a tratti nitidissimi.

Gli avveduti acquistano e vincono. I neghittosi rimpiangono le buone occasioni e non sanno mai profittarne. E' dell'imminente chiusura definitiva della vendita dei biglietti della lotteria Napoli-Verona che intendiamo parlare. Come è noto i biglietti sono ricercatissimi perchè presentano realmente moltissime probabilità di grandi vincite e hanno la certezza di guadagnare premi rilevanti se riuniti in un centinaio completo.

L'estrazione è imminente e la data irrevocabile verrà fra pochi giorni stabilita mediante apposito Decreto Ministeriale.

Le richieste di biglietti aumentano ogni giorno in modo tale da far presagire che quanto prima saranno tutti esauriti. Coloro che intendono di concorrere a questa lotteria sono avvisati.

(43) APPENDICE DEL *FRIULI*

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

E affascinato, pazzo di lei il Villanis, con la persona tremante d'emozione e leggermente curva verso la creatura agognata da ogni sua fibra, le labbra di lui mormorarono in fine delle parole inintelligibili, che fecero trasalir d'angoscia la bramata.

Ma quel sussulto passò nel giovane medico come brivido di voluttà pungente e nel cervello gli suscitò un disordine di immagini morenti nel gaudio supremo, per le quali egli s'esaltò fino alla trascendenza. Strinse la gracile persona di lei, umile nelle povere vesti e agitata dal martirio inenarrabile di cui ella soffriva fino nell'anima, e carezzandola del proprio respiro:

— Se coraggiosa e veramente amate il povero vecchio, abbandonatevi ad una risoluzione, che troncherà il filo doloroso del vostro destino, bruscamente, d'un colpo. Tutto avrà fine, senza pianto, ma con il ritorno a voi del benessere, della felicità di un'esistenza nuova. Un sogno, un brutto sogno tutto il passato... Clelia, Clelia, pensate a me, abbandonatevi al mio amore e dopo l'estasi vi risveglierete in un mondo nuovo, con un altro cervello, con un altro cuore! Il passato non esisterà più per voi. Morirete con lui per rivivere in me, per me... Clelia, io ti amo, rispondimi... una parola:.... io t'adoro, non respingermi... sii mia... ti amo!....

Alla fanciulla pareva di essere nuovamente in balia dell'orribile sogno che l'aveva come impazzita alcuni dì innanzi; non le sembrava possibile quanto le arrivava dalla voce del giovane. Lui, lui! E come pochi giorni prima, Clelia ebbe un gran lamento, senza poter schiudere le labbra ad una sola sillaba.

Con il corpo, le mani, tutta la persona intorpidita da inenarrabile spasimo, ella tremava di un brivido agghiacciante e se gli occhi in quel sahr della sera avevano ancor l'apparenza della vita, era per la sorpresa, per il dolore, che stava per dar posto alla ripulsa, al disprezzo, alla collera dal cuore tendente con ogni forza a vincere tutta la misera creatura. Ma spossata, abbattuta, Clelia si sentiva venir meno a quell'inseguirsi così rapidamente continuo di emozioni opposte; sentiva che l'intelligenza le si smarriva in un vuoto doloroso.

— Tutto sarò per te, tutto per quel vecchio... egli non sarà strappato all'affetto tuo.. Ti amo, ti adoro, Clelia; sii, sii mia!

E finì con un bacio fremente sulla bocca della gentile, che martoriava nello spasimo di una tortura saliente dall'intimità dell'anima. Ma per quel bacio ella riebbe tutte le energie che già stavano per abbandonarla e nel ribrezzo e nella collera, che non attendevano che di vincerla dal cuore per tutta la persona scossa da impeto convulso, si drizzò superba nell'offesa e liberatasi dalla stretta obbrobriosa:

— Io ho pianto; ho pianto giorno e notte: lotto contro la miseria, lotto contro il destino che mi perseguita, che mi vuol abbattere; lotto contro tutti quelli che mi vogliono togliere il mio vecchio: lotto e lotterò... ma voi, voi che approfittate della mia sciagura; voi che da questo istante disprezzo, non lusingatevi di piegarmi alla vostra bruttura, non ora nè mai.

Le mani di lei erano agitate da grande rabbia e gli occhi a traverso la melanconia plumbea che dominava la stanza le scintillavano del furore di cui allora ella spasimava e stettero fissi sul giovane, come per annientarlo. Poi in una nuova vampata di collera:

— Uscite, uscite: la vostra presenza in questa casa mi ripugna...

La pioggia lenta e fine aveva cominciato a frusciar leggermente nei giardini tra le foglie stanche e fino in quella stanza, preda alla malinconia, saliva il lamento doloroso e nel linguaggio suo monotono sembrava poi ripetere il soffrir della fanciulla nata solo per il pianto e i cui occhi belli non avevano tuttavia mai come allora versate lagrime così intense.

E spossata, affinita, come ogni virtù sua fosse dileguata nelle ultime parole che avevano imperato al giovane dottore di lasciarla alla propria disperazione, Clelia scossa da brividi pungenti stette spasimando su quella sedia, fino a dove trovava modo di spingersi il tenuissimo chiarore del lucignolo, che timidamente rompeva la notte cupa e greve nella stanza attigua dinanzi alla Vergine e arrivando fino alla fanciulla sembrava volerle passare un po' della calma confortatrice che aveva con sè e insieme infondere all'infelice la speranza nella Madre dolorosa.

La pioggia lenta e sottile ancor ora, mattino grigio quanta grigia la sera innanzi, continuava a mormorar tra le foglie delle piante giù nei giardini e nel linguaggio suo monotono il gran dolore della misera ripeteva, mentre tutto partecipava alla disperazione che soggiogava la fanciulla per il pensiero terribilmente costante di doversi staccare dal vecchio amato. No, no! E fu ancor una lieve speranza nell'anima sua buona, ma l'ora continuava a fuggire senza il Villanis tornasse.

— Giorgio neppur ier sera è venuto! lamentò l'ammalato.

— No, papà!

— E oggi!...

— Lo sai, egli è consegnato. E credilo, non per colpa sua...

Un gran sospiro di sconforto sollevò il petto del vecchio e dopo poco:

— Il dottore tarda assai questa mattina...

— Non quanto credi... Del resto, devi ricordarlo, ier sera egli accennò alla possibilità di dover lasciare Genova per qualche giorno... — mentì Clelia esitando ad ogni parola.

(Continua).

Avviso agli emigranti.

(Preghiera ai lettori di diffondere questa comunicazione fra coloro che vi hanno interesse).

Il Segretariato dell'emigrazione costituito in Udine — per aiutare gli operai che incominciano già fin d'ora a partire per l'Estero in tutte le pratiche di cui avessero bisogno e per fornir loro gli schiarimenti che fossero da essi richiesti — ha aperto, per il tempo nel quale durerà l'emigrazione temporanea, un ufficio nel cortile dell'« *Albergo Europa* », in faccia alla stazione ferroviaria.

L'orario sarà dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18.

Sottoscrizione-protesta

per l'italianità di Trieste. — A beneficio della « *Dante Alighieri* »:

Ventunesimo elenco di sottoscrizioni raccolte dal gruppo dei giovani promotori.

Anderloni G. lire 1, Bisutti Giuseppe 2, D'Agostini Luigi 1, fratelli Burini 1, Zanella Francesco cent. 50, Madrassi G. 20, Lino Pietro 20, Loschi Virginio 30, Chiaruttini Luigi 50, Bertoni Carlotta 10, Pravisani Emilia 10, Bisconi Teresa 10, Bergagna Ida 10, Del Bianco Albina 10, Del Torre Rosina 10, Cortelletti Maria 50, Romanelli Vincenzo 10, Organi Caterina 50, De Pauli Lucia 50, Beltrame Giovanni 10, De Pauli Giovanni 20, Dell'Oste Antonio 5, Del Torre Antonio 5, Dell'Oste Maddalena 5, Pravisani Egidio 10.

Da Codroipo: N. N. lire 1, Frova Luigi 3, operai filanda Frova 7, Zuzzi Mattia 1, Moro D. 2, Pellegrini I. 1, Giusti E. 1, Ballico Menotti 1, Buffolo Pietro cent. 50, Bulfoni Carlo 50, Bacchiera N. 20, Botsatti Giuseppe 20, De Canova G. B. 30, Miotti Italia 30, Battistoni Luigia 40, Sandri Ciro 40, Laurenti Ada 30, Alcetta Giuseppina 30, Faggiotto F. 30, Scaini A. 10, Fabris Giovanni 10, Bianchi Alessandro 20, Polano Antonio 25, Caucich Anetta 25, Giusti Pietro 20, Polacco Antonio 25, Toffoli Gaspare 25, Ballico Enrico 50, Mozzoni Umberto 25, Borsatti Giuseppe 30, Carlini Carlo 25, Pittoni G. 25, Copetta Annibale 50, Alcetta Isidoro 25, Petri Felice 25, Melchior Marcello 40, Della Mora Elisa 20.

Da Pagnacco: Tuzzi Domenico cent. 10, Savio Francesco 10, Miniisini Cesare 10, Chiaruttini G. B. 10, Borgobello Eugenio 10, F. B. 50, Coretti Reimondo 10, Coretti Guido 10, Coretti Emilio 10, Chittaro Ferdinando 10, Casasutti Raimondo 10, Savia Giuseppe 10, Tuzzi Ida 10, Tuzzi Albina 10, Tuzzi Sara 10, Tuzzi Vittoria 10.

Da Treisghano: di Maniago co. Giovanni lire 10, Torossi Domenico 1, Braidotti Luigi 1, Collavini Luigi 1, De Giorgio Michele 1, Forte Luigi cent. 50, Torossi Emanuele 50, Bauello Domenico 20, Degannutti Massimiliano 10, Banello Giuseppe 10, Torossi Giuseppe 10, Bruscochi Pietro 10, Torossi G. B. 20, Forte Livio 10, Morandini Giovanni 50, Morandini Luigi 25, Turchetti Giuseppe 50, Forte Domenico 10.

Le gesta degli ignoti. Ieri nella casa del sig. P. Marussig, in via Grazzano, i soliti ignoti aperto il portone d'ingresso, dalla rimessa asportarono i fanali della carrozza del valore di circa lire 40.

— In piazza Garibaldi venne forzata la porta del negozio di rivendita privative del sig. Orlando Domenico.

I ladri asportati i lucchetti trovarono resistenza nella doppia serratura e quindi lasciarono a metà la loro impresa.

— In piazza XX Settembre si tentò con grossi e pesanti arnesi di scassinare la porta del negozio rivendita privative tenuto dalla signora Luigia Manfro.

Non c'è malaccio!

Una grossa chiave doppia fu smarrita il giorno della sagra di San Valentino, nel percorso da Borgo Pracchiuso alle Grazie.

Riportandola al nostro ufficio si avrà competente mancia.

Compratori di *Zolfo, Solforame, nitrato di soda* e *superfosfato* prima di fare acquisti chiedete i prezzi e condizioni all'*Agenzia Agraria*, Loschi e Franzil di Udine.

Stamane, dopo parecchi giorni di angosciosa agonia, è morto il concittadino

dott. notaio Lodovico Billia

Era consigliere del Tram cittadino, sindaco della Banca di Udine; cittadino e professionista probo e stimato.

Alla famiglia desolata le nostre condoglianze.

La moglie Teresa Rubin Billia, la figlia Camilla, il genero Corrado Marchese de Concina, le sorelle Libera e Marianna, il cognato Armando conte Berlinghieri, le nipoti ed i parenti tutti partecipano il decesso oggi avvenuto del loro amatissimo

avv. Lodovico Billia
notaio.

Udine, 22 febbraio 1901.

I funerali avranno luogo alle ore 14 del 23 corr. nella Metropolitana partendo dalla casa sita Via Rialto n. 5.

Leggere in quarta pagina
Ferro e Sciroppo Pagliari.
La tisi, ecc. — Lombardi e Contardi
Acqua di giglio e gelsomino.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 2 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	21,2 ore 9
ar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	753,8	753.1	754,5	756.2
Umido relativo	87	92	74	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1 E	1 E	4 E	1 E
Term. centigr.	—3.6	1.0	—2.8	—4.9

20 Temperatura { massima . . . . . . 1.3 / minima . . . . —6.6 / minima all'aperto —8.4

21 { Temperatura { minima . . . . . —6.1 / minima all'aperto —7.9

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati settentrionali. Tempo buono sull'alta Italia superiore. Cielo vario sul centro nuvoloso altrove con qualche pioggia al sud.

Teatro Sociale - Udine.

Nella presente stagione di Quaresima si rappresenteranno le seguenti opere: *Andrea Chénier* del maestro Umberto Giordano e i *Pescatori di Perle* del maestro Bizet.

Artisti di canto

Signore: Maria Farneti — Annina Franco — Marcella Giusiani — Guglielmina Marchi.

Signori: Giuseppe Bellucci — Nestore Della Torre — Felice Foglia — Enrico Giordani — Elvino Ventura.

Maestro concertatore e direttore di orchestra: cav. Giulio Falconi.

Primo violino a spalla prof. Giacomo Verza — Maestro dei cori Franco Escher — Coreografo e direttore di scena cav. Davide Fracchi — Arpista Emma Manzato — Rammentatore Antonio Tosolini.

N.° 40 coristi d'ambo i sessi — N.° 50 professori d'orchestra — N.° 12 ballerine.

Fornitori: Per le scene dell'opera *Andrea Chénier* Ercole Sormani, quelle dei *Pescatori di Perle* sono espressamente dipinte dal prof. cav. Fontana — per il vestiario Telemaco Chiappa — per la calzatura Giosuè Cazzola — per i gioielli Biraghi e figli — per gli attrezzi fratelli Capuzzo — Macchinisti Ferdinando Nigris e Vittorio D'Agostinis.

Abbonamento per 16 rappresentazioni

Ingresso	L. 20.00
Id. Impiegati, ufficiali, studenti	» 15.00
Poltroncina p. tutta la stagione	» 36 00
Scanno	» 18.00

Prezzi serali

Ingresso alla platea e palchi	L. 2.00
Id. Militari di bassa forza e ragazzi	» 1.00
Id. Loggione indistintamente	» 0.70
Poltrone in platea	» 3.00
Scanno in platea	» 1.50

Tutte le sedie in Galleria sono libere.

Abbonamenti e prenotazioni si ricevono al Camerino del Teatro nei giorni 24 febbraio e 2 marzo dalle ore 11 alle ore 15.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera del 2 marzo p. v. alle ore 20.30 precise coll'opera *Andrea Chenier.*

Teatro Minerva - Udine.

La Compagnia di varietà Fournier-Poupée.

Ieri sera al « Minerva » molto pubblico accorse al debutto della celebre Compagnia di varietà Fournier-Poupée.

Tutti gli artisti ebbero successo completo.

La *diva* Poupée cantò con fine grazia alcune canzonette francesi e non occorre dirlo fu subissata d'applausi.

Riscossero pure meritati applausi i *clowns*, tutti gli acrobati, nonchè il prof. Kulman colle sue straordinarie interessanti ombre.

*

Stasera venerdì, alle ore 20.30, in seguito al successo riportato, la Compagnia dà la sua seconda ed ultima rappresentazione, (rimandando a domani il suo debutto a Trieste) alla quale prenderanno parte nei loro nuovi e migliori esercizi tutti i 20 artisti d'attrazione, più il debutto della celebre Troupe Gilfort.

Ai signori Esercenti.

Il sottoscritto avverte i signori Esercenti della Città che egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di TABELLE-INSEGNE complete dipinte su legno o lamiera da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno tolte in seguito a disposizione municipale.

Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di scudo, dipinte con lo stemma reale, ultimo modello, per spacci di privative, ecc.

VINCENZO MATTIONI
PITTORE-DECORATORE
con Laboratorio in Via Pracchiuso, 2.

Che cosa è la nevrastenia?

Questa malattia i caratteri della quale sono oggidì così bene definiti, attacca il sistema nervoso e l'indebolisce insensibilmente.

Si *soffre* realmente di un male di cui ci si crede colpiti, ed ogni lavoro fisico od intellettuale diventa impossibile. Per rimediare a tale affezione, un potente tonico dei nervi ed un energico rigeneratore del sangue sono indispensabili poichè, sia questo che quelli sono indeboliti e generano un' estrema debolezza che può avere dei gravi risultati.

Le pillole Pink saranno l' efficace riparatore delle forze l' energico rigeneratore del sangue. Mercè quelle pillole l'anemia, la clorosi, le malattie di stomaco e d'intestini, i postumi delle febbri perniciose e di malattie acute, spariranno completamente, e la salute si ricupererà come ce lo prova l'esempio della signorina Maria Vicini, via Vincenzo Monti n. 39, a Milano.

«Da un anno, ella ci scrive, soffrivo di una grande anemia. Dei fenomeni bizzarri chiamati isterici, si producevano in me al punto che mi facevano passare dei giorni e delle notti orribili, e forzandomi a rinunciare a qualunque lavoro. Tentai ogni cura ma senza ottenere il minimo miglioramento. Non posso descrivere ciò che io soffrivo e che era per me un vero supplizio. Un giorno mio padre mi parlò delle pillole Pink ed acconsentii a prenderle. Fui proprio meravigliata dai primi risultati e da quelli che constatai in seguito, perchè una guarigione radicale fu la conseguenza della cura che fece sparire tutti i miei mali che tanto mi avevano fatto *soffrire* ».

Un medico addetto alla Casa è incaricato di *rispondere gratuitamente* a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C.

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie, presso i negozianti di specialità medicinali o presso i signori A. Merenda e comp., rappresentanti generali per l'Italia, via San Vicenzino, 4, Milano, al prezzo di lire 3.50 la scatola e lire 18 le sei scatole prese in una sol volta, franche di porto contro cartolina-vaglia od assegno.

Guardarsi dalle contraffazioni od imitazioni. Le pillole Pink non si vendono mai sciolte, nè a dozzine nè a centinaia, ma sempre in scatolette suggellate portanti la marca depositata.

Bollettino della Borsa

UDINE, 22 febbraio 1901.

Rendita.	febb. 21	febb. 22
Italiana 5 % contanti	100,75	100.75
„ 5 % fine mese	100,80	100,80
„ 4 ½ „	112.	112.—
Exterieure 4 % oro	72.80	72.20
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	318.—	318 —
„ 3 % Italiane	307.—	307.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	509.—	509.—
„ Banco di Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	874.—	874.—
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	101.—	101.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid.	713.—	712.—
„ Ferr. Medit.	530.—	530.—
Cambi e valute.		
Francia . . . . . cheques	105.50	105.45
Germania „	129.80	129.85
Londra „	26.81	26.82
Austria - Corone „	110.50	110.50
Napoleoni „	21.08	21.07
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	95.80	95.70
Cambio ufficiale	105.49	105.47

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

L'ARTICOLO 3. del Decreto emanato il 24 Aprile, u. s. dal

Ministro delle Finanze

è così concepito

"È approvato in ogni sua parte il piano esecutivo deliberato di pieno accordo fra i predetti Comitati, con cui si "assegnano per la Lotteria Unica DUEMILA SETTECENTO e DIECI premi del valore complessivo di UN MILIONE "e trecento mila lire.„

Questo decreto che riguarda la

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

NAPOLI-VERONA

è una attestazione di molto valore perchè significa che S. E il Ministro delle Finanze riconobbe perfettissimo in ogni sua parte, l'organismo della Lotteria più Onesta e più ingegnosa che siasi fatta sinora in Italia ed all'estero.

I pochi biglietti che formano questa Lotteria sono quasi esauriti e a giorni verrà, con decreto Ministeriale, fissata la data ASSOLUTAMENTE IRREVOCABILE per il sorteggio dei premi.

Le vincite tutte in contanti e esenti da ogni tassa, sono da lire 250000 - 125000 - 50000 - 25000 - 20000 - 12500 - 10000 - 5000 - 2500 - 2000 - 1250 - 1000 - 500 - 260 - 250 - 240 - 230 - 220 e 200 al minimo.

Un biglietto vince 250000 lire e può vincere una somma maggiore. **Cento biglietti interi o frazionati hanno vincita garantita.**

PREMI DI CONSOLAZIONE

da Lire **25000 - 12500 - 5000 - 2000** vengono pagati ai numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte.

L'ULTIMO ESTRATTO VINCE LIRE VENTIMILA

GLI ULTIMI BIGLIETTI CHE SARANNO COME SEMPRE I PIÙ FORTUNATI

si vendono in NAPOLI dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In VERONA presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In GENOVA dalla **Banca F.lli Casareto di F.co** Via Carlo Felice, 10. — In UDINE dai Cambiavaluto signori: LOTTI e MIANI, via della Posta — ALESSANDRO ELLERO, Piazza V. E. — GIUSEPPE CONTI, via del Monte. — Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute, Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. *Il programma dettagliato si distribuisce gratis. — Si avvisa che - Biglietti, Mezzi Biglietti e Decimi di Biglietto* - a centinaia completi con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi alla BANCA CASARETO in Genova, che, essendo incaricata della emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

(Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.
Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.
Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.
Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1.00 la bottiglia piccola - L. 3.00 la bottiglia grande



SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinato con processo razionale.
Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.
Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. - In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA



ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte professore Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città o paese, vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessari, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, Bologna.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toiletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è!) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Le malattie di stomaco o d'intestino recenti o antichissime, leggiere o gravi, ritenute incurabili, si guariscono radicalmente con l'*Antisettolo* (Anelattico perfezionato) dell'unica fabbrica Lombardi e Contardi; innumerevoli guarigioni negli ospedali e presso gli ammalati. Memoria gratis. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida (acidità, lente digestioni, pirosi) costa lire 18 spedite ovunque. Flacon di saggio lire 6 per posta in tutto il mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Tosse, Catarro, BRONCHITI, influenza e qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Semmola) si curano da oltre 40 anni solo con la *Lichenina Lombardi vera.* Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Ramaglia, *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal prof. Cardarelli. Viene falsificata ed imitata da poco scrupolosi farmacisti e droghieri, bisogna pretendere la *vera.* Costa L. 2 il flacon in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di Lire 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Via Roma 28 p. p. Napoli.

La Tisi - Tubercolosi polmonare anche avanzata, si guarisce con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* — Si ottiene la guarigione anche in ammalati già licenziati alla morte dai medici. Scompariscono i bacilli di Kock dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura credono al miracolo. — Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 3.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale e spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie, dipendono dall'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita dal *Rigeneratore o Granuli di stricnina precisi* Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. La cura completa costa lire 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, p. p.

La calvizie ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte; uccidendo però il bacillo il capello ripasce e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la *Ricinina* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28, p. p.

Gotta - Reumi - Artrite nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato, nel *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso per eccellenza. — Cessa il dolore, scomparisce il gonfiore dopo poche applicazioni. È riuscito sempre meraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. — Costa L. 5 il flacon in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma 28 p. p.

La sifilide ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Smilacina*, Lombardi e Contardi unita al ioduro. L'ammalato che fa tale cura rimane libero completamente dall'infezione; ciò si è constatato dal fatto che chi fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essere perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno aborti, nè sifilidi ereditarie. — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

Il Diabete si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi.* Oramai migliaia *di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti.* In tutto il Mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

La Blenorragia il restringimento, la gocetta, sono guariti prontamente e scientificamente con l'*Iniezione antisettica.* Finisce la più ostinata secrezione. Non vi è rimedio eguale e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati, pronti a qualunque paragone. Agisce come *preventiva* infallibile, *curativa* insuperabile. Costa L. 2,50, per posta L. 3.25 anticipate; 4 fl. L. 10 estero Fr. 12, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

Grossisti *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino,* G. Torta, via Roma, 2 — *Venezia,* Farm. Trohto, Campo S. Cangiano — *Ancona e Bologna,* Tedisco e Foligno, Bonavia — *Firenze,* Cesare Pegna e Figli — *Roma,* Colonnelli e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua,* Fratelli Graniti — *Foggia,* Acettulli F. S. — *Bari,* Paganini, Monteleone, Lippolis; *Taranto e Lecce,* Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco